

“E Maria continuava tenere molto a cuore tutte queste cose/opere e a pensarci sopra dentro di se”

Questo brano del vangelo di san luca dove vediamo maria legatissima alla volonta divina. quali erano le cose che maria teneva molto a cuore e perche continuava a pensarci sopra?

Vediamo san luca rappresentare la scena della perdita e la scoperta di gesu nel tempo con certi dettagli. ogni dettaglio e' necessario, anzi che' il piu per farsi che un messaggio venga ricevuto.

Quando trovarono gesu in piedi in mezzo ai dottori Maria gli disse “figlio perche hai fatto questo”? i mariologi sostengono che questo fu il piu grande dolore per Maria siccome in tutti gl'altri dolori ebbe sempre gesu' presente, vivo o morto.

In questo pero' il caso era diverso e la sua presenza le fu negata per 3 giorni interi. la profezia di simone che una sciabola le avrebbe penetrato il cuore stava avvenend0 di fatto.

Maria non riuscì a tacere e come madre ammonire suo figlio. nonostante questo alle parole di gesu “non sapete che io devo essere in tutto cio che e' del padre” maria tace e non si esprime e continua a tenere molto a cuore tutte queste cose/opere.

Nel tempio Maria aveva gia ascoltato la parola di simone quando presento Gesu'.

Le disse che Gesu' avrebbe portato il crollo e la risurrezione di molti di israele e che sarebbe stato un segnale per tanti a contraddirlo.

A questo punto, Maria comincio' a rendersi conto che Gesu' diventava un simbolo da contraddire.

La parola di Gesu' stava per diventare un insegnamento rivoluzionario, da persona a persona stavano per passare al comandamento dell' amore. poteva questo salto essere accettato da quelli che per tantissimi anni erano schiavi della legge?

Maria si sentiva fortunata che la dovuto essere proprio lei a portare nel mondo il Salvatore pero' sentiva ugualmente il peso delle sua missione. la dimensione finale di questa missione sara' raggiunta sotto alla croce dove maria rimane gelida, colpita della sciabola del dolore pero' munita con corazze di fede.

Quando tutti abbandonarono gesu' anche quelli che gli erano piu' vicini, gl'appostoli scapparono tutti fuori/che giovani..... Maria rimane li e si ricorda le parole di simone. lei rimane credente dimostrato del fatto che la fede ci puo sostenere anche quando circondati da avversita'.

Abbiamo esempi di molti fratelli domenicani che come Maria, mentre tenevano a cuore la parola di Gesu' cercavano non solo di viverla pero' anche di diffonderla, santa caterina di siena per via della sua parola di persuasione derivante del suo cuore ha saputo ammonire, avvertire e mostrare la via giusta a quelli che ne avevano piu' bisogno. abbiamo il beato pier giorgio frassati che, prossimo a noi, fece anche lui di tutto per far si che la parola da lui meditata venne praticata e portata al prossimo.

E noi cosa faremo?

Cammineremo, secondo al molto dell'ordine contemplare et contemplate aliis tradere dando ad altri cio, che abbiamo contemplato?

Per fare questo, per primo dobbiamo contemplare la parola di dio per poi poter condividere il frutto

alle stesse contemplazione. dobbiamo trovare il tempo per meditare e contemplare la parola di Dio anche nelle nostre vite indaffarate di oggi.

Come ci comportiamo noi quando affacciati dai problemi della vita? Noi, come Maria, ci rassegniamo alla volontà Divina quando ci troviamo in mezzo alle difficoltà?

Sappiamo tacere o siamo invece propizi a giudicare e a prendercelo contro quello che il padre eterno si aspetta da noi?

Come si svolgerà, la nostra missione di laici domenicani facendo parte di un ordine e della chiesa sempre ispirata dalla parola di Dio che meditiamo?